

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016
Oggetto	Sirio Ecoservice Srl sede legale Via Leonardo da Vinci 5 Modena (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5533 del 27/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: Sirio Ecoservice Srl sede legale Via Leonardo da Vinci 5 Modena (MO) - Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi RAEE sede operativa in Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO). - Codice Fiscale/P.IVA 03573520362

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):
R13-R12-R4

Decisione

1. Autorizza¹ la società Sirio Ecoservice Srl nel nome del legale rappresentante pro tempore, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO), in conformità agli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione², e nel rispetto delle condizioni stabilite nella relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi³ allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali di seguito richiamati:

- a) Parere dell'Arpa, in materia ambientale;
- b) Parere dell'Asl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;
- c) Valutazione impatto acustico;

3. La presente autorizzazione è valida per 10⁴ (dieci) anni a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento;

L'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE, nei termini temporali indicati al successivo punto 4.

4. Dispone la prestazione, entro 180 giorni dall'emissione del presente provvedimento autorizzativo, delle relative garanzie finanziarie secondo le modalità indicate al punto 8) della relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi⁵ allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale comunicando in via preventiva che, decorso il termine temporale senza la trasmissione delle garanzie e

¹ Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.m.

² In atti P.G. 77899 del 16/06/2015

³ Vedi allegato 1;

⁴ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

⁵ Vedi allegato 1

la conseguente accettazione delle stesse da parte di questo Ente, si intenderà sospesa l'attività di gestione dei rifiuti⁶

5. Dispone altresì che l'ammontare della garanzia finanziaria è fissata in € 95.000/00 euro *novantacinquemila euro/00*

6. Avverte che l'autorizzazione unica è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione deve essere presentata domanda all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

7. Da' atto che le spese istruttorie, quantificate in € 77,47 ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse dalla Città metropolitana di Bologna tramite bollettino postale n. 17791401 e sono state introitate al cap 7000.

8. Dispone di trasmettere il presente atto in copia conforme all'originale alla società Sirio Ecoservice Srl e telematicamente copia al Comune di Ozzano dell'Emilia, ed all'AUSL di Imola.

9. Comunica che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Motivazione

La società Sirio Ecoservice Srl, ha richiesto l'autorizzazione unica⁷ per gestire l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso il sito di Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO), al fine di effettuare le seguenti operazioni di recupero R13, R12 R4, sulle seguenti tipologie di rifiuti, CER 08 03 18, 16.06.04, 16.06.05, 16 02 14, 16 02 16, 20 01 34, 20 01 36, classificati come RAEE⁸;

Il proponente richiede di poter gestire un quantitativo complessivo di 3000 t/a, di cui 2010 t/a saranno sottoposti ad operazioni R12 e R4, e il restante quantitativo pari a 990 t/a, sarà destinata ad operazioni R13. Il quantitativo giornaliero di rifiuti sottoposti a trattamento R4 non potrà superare le 10 t/giorno⁹.

In data 22/07/2015, è stata convocata¹⁰ Conferenza di Servizi, a cui ha preso parte, solo ARPA Distretto Urbano che ha espresso parere¹¹ sospensivo. In data 20/07/2015 è stato acquisto anche il parere

⁶ Autorizzati nel presente provvedimento ai sensi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

⁷ Presentata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, con nota in atti P.G. 77899 del 16/06/2015;

⁸ Rifiuti da Apparecchiature Elettriche Elettroniche ai sensi del D.lgs 49/2014;

⁹ Vedi punto B.2. 57 allegato B2 della legge Regionale 9/1999 e s.m.i..

¹⁰ Con nota P.G. 86062 del 02/07/2015;

¹¹ Trasmesso con nota prot 5065/2015 in atti P.G. 97497 del 04/08/2015;

sospensivo di AUSL acquisito agli atti con P.G. 92162 del 20/07/2015. Successivamente è stato sospeso il procedimento e richiesto integrazioni con nota del 10/08/2015 in atti P.G. 99788. In data 08/10/2015 la società Sirio Ecoservice Srl ha trasmesso¹² le integrazioni richieste e pertanto è stata convocata¹³ Conferenza di Servizi per il giorno 12/11/2015, a detta conferenza ha preso parte solo ARPA tramite suo delegato che ha espresso parere favorevole come da verbale in atti P.G. 135855 24/11/2015.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Distretto di Pianura parere favorevole¹⁴ con prescrizioni¹⁵ recepite nel presente atto.
- AUSL parere favorevole¹⁶.
- Comune di Ozzano dell'Emilia parere favorevole¹⁷

Si è rilevato, altresì, che in base ai combinati disposti nelle norme di attuazione del P.T.C.P.¹⁸, del P.P.G.R.¹⁹ del P.R.G.R.²⁰ e degli strumenti di pianificazione comunali vigenti di Ozzano dell'Emilia, l'area di localizzazione dell'impianto esistente in oggetto risulta idonea.

La relazione istruttoria²¹ conclusiva della Conferenza di Servizi predisposta dall'Unità Operativa Rifiuti e Bonifiche, ha proposto il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO), nel rispetto di condizioni che sono state recepite nella relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale nonché la relativa documentazione allegata alla domanda.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(Ing. Gianpaolo Soverini)

¹² In atti P.G. 117809 del 08/10/2015 e P.G. 117811 del 08/10/2015;

¹³ Vedi nota di convocazione in atti P.G. 121977 del 20/10/2015

¹⁴ Trasmesso con nota in atti P.G. 137976 del 30/11/2015;

¹⁵a) l'attività dovrà rispettare quanto indicato nella documentazione fornita, quale parte integrante dell'autorizzazione unica rifiuti;

b) tutti i rifiuti (in ingresso e prodotti) dovranno essere gestiti ai sensi di quanto indicato dal Dlgs 152/06 e s.m.i. e Dlgs 49/14;

c) i rifiuti sottoposti a trattamento R4 non dovranno superare le 10 t/giorno;

d) le acque di lavorazione e di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto;

e) al fine della tutela del suolo e sottosuolo si ritiene idoneo quanto indicato dalla Ditta nel Piano di Gestione delle acque Meteoriche di dilavamento; eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate.

¹⁶ Trasmesso con nota in atti P.G. 128962 del 05/11/2015;

¹⁷ Trasmesso con nota in atti P.G. 93726 del 23/07/2015;

¹⁸ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004 modificato con successive delibere del C.P. n. 29 del 31/03/2009, n. 30 del 07/04/2009 e n. 15 del 04/04/2011

¹⁹ Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/03/2010

²⁰ Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti adottato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 103 del 03/02/2014

²¹ Vedi allegato 1;

Allegato 1

ARPAE Settore Autorizzazione e Concessione

RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE
Comune di Ozzano dell'Emilia
A.R.P.A. – Distretto di Urbano
AUSL Bologna

AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AD IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI RAEE, SITO IN VIA PIEMONTE 11 COMUNE DI OZZANO EMILIA (BO), PRESENTATA DALLA SOCIETÀ SIRIO ECOSERVICE SRL, CON SEDE LEGALE VIA LEONARDO DA VINCI N° 5 MODENA (MO)

GENNAIO 2016

Proponente: Sirio Ecoservice Srl Via Leonardo da Vinci n° 5 Modena

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

Oggetto: Sirio Ecoservice Srl sede legale Via Leonardo da Vinci 5 Modena (MO) - Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi RAEE sede operativa in Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO). - Codice Fiscale/P.IVA 03573520362

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R13-R12-R4**

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1** La società Sirio Ecoservice Srl intende avviare l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso il sito Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO), pertanto ha richiesto l'autorizzazione unica¹ al fine di effettuare le seguenti operazioni di recupero R13, R12 R4, inerenti i seguenti gruppi di rifiuti; *apparecchiature non pericolose, schede elettriche, toner e batterie non pericolose.*
- 1.2** Nello specifico i rifiuti oggetto di autorizzazione sono identificate dai seguenti gruppi definiti dal D.lgs 49 del 14 marzo 2014:
- **Gruppo 1)** Apparecchi elettrici ed elettronici non pericolosi identificati dai seguenti codici CER,160216, 160214, 200136 che saranno sottoposti alle seguenti operazioni di recupero R13-R12-R4;
 - **Gruppo 2)** Schede elettriche CER 160216 sottoposti alle seguenti operazioni di recupero R13- R4;
 - **Gruppo 3)** Toner esauriti CER 080318, 160216 sottoposti a trattamento operazioni di recupero R13 - R4 R13;
 - **Gruppo 4)** Batterie non pericolose CER 160604, 160605, 200134, sottoposti ad operazioni di recupero R13;

I quantitativi che si richiede di trattare sono pari a 3000 t/a complessive di cui 2010 t/a saranno sottoposti ad operazioni R12 e R4, il quantitativo sottoposto a R4 sarà di 10 t/a, fermo restando che il quantitativo giornaliero di rifiuti sottoposti a trattamento R4 non supererà le 10 t/giorno².

- 1.3** Su alcune componenti dei materiali disassemblati derivanti da "*apparecchiature informatiche per le comunicazioni*"³ in particolare Hard disk, lettori ottici, RAM, schede grafiche e ventole di raffreddamento ed altri "*grandi elettrodomestici*" l'azienda intende svolgere operazione di preparazione al riutilizzo (R4) al fine della loro commercializzazioni. Su tali componenti verrà

¹ Presentata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, con nota in atti P.G. 77899 del 16/06/2015;

² Vedi punto B.2. 57 allegato B2 della legge Regionale 9/1999 e s.m.i..

³ Vedi classificazione D.lgs 49/2014

svolta una verifica tesa ad individuare le tipologie in termini di marca modello e tipo, al fine di risalire all'effettiva possibilità di immissione sul mercato. Per i pezzi ritenuti rivendibili sul mercato, viene quindi svolta una verifica di funzionalità mediante l'impiego di specifici programmi, quindi solo nel caso di effettiva funzionalità i componenti verranno considerati come "componenti commercializzabili" e quindi fatti uscire dal circuito dei rifiuti nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

1.4 Riassumendo con la presente istanza l'azienda chiede di effettuare operazioni di recupero sui rifiuti in ingresso effettuando le seguenti operazioni R13, R12 e R4 oltre alla successiva commercializzazione di alcuni componenti derivanti principalmente dal disassemblaggio di personal computer, grandi elettrodomestici ecc.

1.5 In data 22/07/2015, è stata convocata⁴ conferenza di servizi, a cui ha preso parte, solo ARPA Distretto Urbano che ha espresso parere⁵ sospensivo con richieste di integrazioni. In data 20/07/2015 è stato acquisito anche il parere sospensivo di AUSL acquisito agli atti con P.G. 92162 del 20/07/2015. Viste le richieste di integrazioni scaturite dalla seduta della conferenza di servizi è stato sospeso il procedimento e richiesto integrazioni con nota del 10/08/2015 in atti P.G. 99788. In data 08/10/2015 la società Sirio Ecoservice Srl ha trasmesso⁶ le integrazioni richieste e pertanto è stata convocata⁷ conferenza di servizi per il giorno 12/11/2015, a detta conferenza ha preso parte solo ARPA tramite suo delegato che ha espresso parere favorevole come da verbale in atti P.G. 135855 24/11/2015.

1.6 Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Distretto di Pianura parere favorevole⁸ con prescrizioni⁹ recepite nel presente atto.
- AUSL parere favorevole¹⁰.
- Comune di Ozzano dell'Emilia parere favorevole¹¹

⁴ Con nota P.G. 86062 del 02/07/2015;

⁵ Trasmesso con nota prot 5065/2015 in atti P.G. 97497 del 04/08/2015;

⁶ In atti P.G. 117809 del 08/10/2015 e P.G. 117811 del 08/10/2015;

⁷ Vedi nota di convocazione in atti P.G. 121977 del 20/10/2015

⁸ Trasmesso con nota in atti P.G. 137976 del 30/11/2015;

⁹ a) l'attività dovrà rispettare quanto indicato nella documentazione fornita, quale parte integrante dell'autorizzazione unica rifiuti;

b) tutti i rifiuti (in ingresso e prodotti) dovranno essere gestiti ai sensi di quanto indicato dal Dlgs 152/06 e s.m.i. e Dlgs 49/14;

c) i rifiuti sottoposti a trattamento R4 non dovranno superare le 10 t/giorno;

d) le acque di lavorazione e di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto;

e) al fine della tutela del suolo e sottosuolo si ritiene idoneo quanto indicato dalla Ditta nel Piano di Gestione delle acque

Meteoriche di dilavamento; eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate.

¹⁰ Trasmesso con nota in atti P.G. 128962 del 05/11/2015;

¹¹ Trasmesso con nota in atti P.G. 93726 del 23/07/2015;

1.7 Riguardo la comunicazione antimafia prevista dalla normativa vigente la Città metropolitana di Bologna ha richiesto¹² il rilascio della stessa alla Prefettura di Modena, ai sensi dell'art. 84, comma 2Dl.vo n. 159/2011, ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del d.lgs (D.Lgs) n. 159 del 06/09/2011 in capo al legale rappresentante.

La Prefettura di Modena ha comunicato¹³ in data 15/07/2015 che per la società Sirio Ecoservice Srl non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art.67 del D.lgs 6 settembre 2011 n° 159.

2. Descrizione del progetto.

Il progetto è sinteticamente descritto nell'allegato 2.

3. Garanzie finanziarie

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art 208 del D.lgs 152/06 s.m.i..

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.2 dell'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione, l'ammontare della garanzia è calcolata considerando i seguenti fattori:

Operazione R4 - R12

A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	2100 ton
B	Calcolo garanzia = (A x 12,00) €	(2100 x 12 €) € = .24.120,00 €
<u>Operazione R13</u>		
A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	30 ton
C	Calcolo garanzia = (A x 140,00) €	€ 4.200,00

Valutato che l'importo calcolato è inferiore all'importo minimo previsto dalla delibera Giunta Regionale n° 1991/2003, l'azienda dovrà prestare garanzia per la somma di euro 75.000 € *settantacinquemila*, pari all'importo minimo per le attività di recupero R4 R12, più 20.000,00 *ventimila euro/00* per l'attività di stoccaggio R13.

La garanzia complessiva da prestare pertanto è pari a € 95.000/00 euro *novantacinquemila euro/00*.

¹² Con nota trasmessa via PEC, agli atti P.G. n. 86063 del 02/07/2015;

¹³ Con nota in atti P.G. 90444 del 15/07/2015

Detto importo può essere ridotto rispettivamente del 40% e del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, a seconda che l'impresa, in relazione allo specifico stabilimento aziendale, sia certificata Uni En Iso 14001 oppure registrata Emas.

4 Compatibilità con gli strumenti urbanistici e di pianificazione sovraordinata

Dalla verifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente¹⁴ e del Piano Provinciale di gestione rifiuti vigente (PPGR)¹⁵, è emerso che il sito oggetto di autorizzazione sia potenzialmente idoneo allo svolgimento dell'attività di gestione di rifiuti richiesta.

L'art. 17 comma 1 "Classificazione delle aree idonee ai fini della localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) prescrive che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), all'articolo 14.4 delle proprie norme di attuazione, provvede a elencare le aree non idonee e le aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi.

Il sito impiantistico in oggetto ricade in un'area classificata come potenzialmente idonea.

I combinati disposti dell'art. 14.4 commi 2 e 3 stabiliscono che la realizzazione di impianti di gestione di rifiuti non pericolosi quali quello in oggetto, sia potenzialmente consentita, rimandando agli strumenti urbanistici comunali.

Il Quadro normativo del PSC del Comune di Ozzano dell'Emilia approvato con Delibera del C.C. n.º Consiglio Comunale nr. 10 e 11 del 19/03/2009, sono stati approvati il PSC ed il RUE. L'area interessata dall'impianto in oggetto ricade in ambito "Ambito specializzato per attività produttive".

Il RUE classifica detta area come ambito del territorio urbanizzato "ASP1 - ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere totalmente o prevalentemente edificati" in cui è ammesso l'uso denominato c1:"attività manifatturiere industriali o artigianali", nel quale rientra l'attività in oggetto.

A seguito dell'emanazione della deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 103 del 3/02/2014 "Proposta di adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 152/2006 e s.m." sono state adottate anche le relative Norme Tecniche di attuazione¹⁶ che all' art. 22 commi 4, 5 e 6, stabiliscono che gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, quale

¹⁴ approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004 modificato con successive delibere del C.P. n. 29 del 31/03/2009, n. 30 del 07/04/2009 e n. 15 del 04/04/2011

¹⁵ approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/03/2010

¹⁶ Parte VI del Piano

l'impianto in oggetto, sono da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive di cui all'articolo A-13 della L.R. n. 20/2000 ovvero, nei casi in cui producano impatti ambientali e territoriali rilevanti, all'interno delle Aree ecologicamente attrezzate, di cui all'articolo A-14 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa e dalla pianificazione urbanistica comunale.

Come già sopra descritto l'impianto di recupero rifiuti in oggetto ricade in aree dedicate ad attività produttive, pertanto risulta compatibile al PTCP, al PPGR, al PSC, ed anche allo strumento pianificatorio regionale adottato.

5. Conclusioni

La Conferenza di Servizi propone conclusivamente il rilascio dell'autorizzazione unica¹⁷ alla società Sirio Ecoservice Srl, nella persona del suo legale rappresentante dell'impresa pro-tempore, relativa alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti classificati come non pericolosi, con sede operativa in Via Piemonte 11 Ozzano Emilia (BO) stabilendo quanto segue:

5.1 Autorizzazioni/pareri sostituiti:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:

- a) parere dell'Arpa, in materia ambientale;
- b) parere dell'Asl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro
- c) Valutazione impatto acustico

5.2 Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per 10¹⁸ (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento;

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

5.3 Gestione dei rifiuti

¹⁷ Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.m.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

5.3.1 Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

I rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto nell'ambito della presente autorizzazione unica sono i seguenti:

- **08 03 18** toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
- **16.06.04** batterie alcaline (tranne 16 06 03)
- **16.06.05** altre batterie ed accumulatori
- **16 02 14** apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- **16 02 16** componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- **20 01 34** batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
- **20 01 36** apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
-

5.3.2 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto

La quantità massima di rifiuti di cui al precedente punto 5.3.1 conferibili all'impianto è di 3000 tonn/anno, di cui di cui 2010 t/a saranno sottoposti ad operazioni R12 e R4;

I rifiuti sottoposti a trattamento R4 non potranno superare le 10 tonn/giorno.

5.3.3 Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti

1. Il ritiro di apparecchiature classificate come pericolose (es. frigoriferi, congelatori ecc.) potranno essere ritirati solo se accompagnati da certificato di avvenuta bonifica, è vietato il conferimento di apparecchiature classificate come pericolose.
2. Le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti avvengano nel rispetto dei principi di tutela ambientale sanciti dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle modalità operative e gestionali fissate dal D.Lgs. n. 49/2014 RAEE riportate nell'allegato VII.
3. La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto di quanto indicato nella documentazione tecnica allegata alla domanda presentata che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

4. La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico.
5. Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
6. Per i rifiuti RAEE devono essere:
 - a) evitate lesioni ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer ecc..
 - b) scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
 - c) rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - d) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - e) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
 - f) evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
 - g) utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

7 Gestione dei rifiuti in ingresso

I RAEE da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

8 Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti RAEE

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

- 9 L'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.

- 10 Sia garantita la separazione tra le diverse tipologie di rifiuti;
- 11 allo scopo di rendere nota la natura dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;
- 12 prima dell'accettazione di rifiuti che siano venuti in contatto o siano stati contaminati da sostanze o preparati classificati pericolosi ai sensi della vigente normativa in materia di etichettatura, dovrà essere verificato che siano stati sottoposti preventivamente ad adeguate operazioni di bonifica;
- 13 durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale.
- 14 la pavimentazione del piazzale di stoccaggio dei rifiuti sia mantenuta in buone condizioni;
- 15 Sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio dei piazzali esterni e delle pavimentazioni delle aree coperte, al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, la riduzione delle polveri, l'igienizzazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione interessate dalla presenza di polveri e di colaticci, se ed in quanto necessario;
- 16 L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alle reti fognarie e relative vasche terminali e pozzetti, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 17 L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- 18 Sia mantenuta in essere ed adeguatamente salvaguardata l'esistente recinzione, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;

- 19 Le zone percorse dai mezzi di trasporto dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione al fine di ridurre le emissioni di polveri;

6. Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di dismissione dell'attività, dovrà essere messo in atto il piano di ripristino ambientale presentato al paragrafo 5.7 della relazione tecnica allegata alla domanda effettuando le seguenti operazioni:

- Conferimento presso impianti autorizzati di tutti i rifiuti eventualmente ancora presenti nel sito conferiti da terzi o prodotti dal processo di recupero.
- Scollegamento di eventuali apparecchi in tensione;
- Pulizia di tutte le superfici adibite allo stoccaggio o lavorazione dei rifiuti;

Di tale operazione dovrà essere data preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia;

7. Garanzia finanziaria

E' fatto obbligo alla società Sirio Ecoservice Srl di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

- a) La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore della Provincia di Bologna entro 180 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento autorizzativo. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata¹⁹ si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte della Provincia.
- b) La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

¹⁹ Per la parte di gestione dei rifiuti;

- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
 - da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- c) In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzatovi;
- d) L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in di euro € 95.000/00 euro *novantacinquemila euro/00*.
- e) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;
 In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.
 A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.
- f) ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

8. Raccomandazioni

Si raccomanda di:

- a) dare immediata comunicazione ad ARPAE delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- b) di comunicare immediatamente ad ARPAE ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) effettuare il trasporto di rifiuti e materiali utilizzando, per quanto possibile, contenitori chiusi o coperti in modo da evitare la dispersione per strada;

9. Avvertenze :

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990.
- d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Allegato 2

Descrizione dell'impianto²⁰

L'impianto oggetto del presente provvedimento è situato nella zona industriale in località Quaderna Via Piemonte 11 nel comune di Ozzano dell'Emilia, il sito è costituito da un piazzale permeabile non utilizzato per la gestione di rifiuti ma solo per il transito automezzi.

Il capannone occupa una superficie complessiva di 600 mq con pavimentazione realizzata in cemento, detto edificio è censito dal N.C.E.U. del Comune di Ozzano dell'Emilia al foglio 23 mappale 291 subalterno 3;

Nel capannone sono presenti uffici e servizi oltre alla pesa e le aree destinate allo stoccaggio di seguito elencate e rappresentate nella tavola unica rifiuti -acque in scala 1:100 agg. Ottobre 2015,

:

- Zona *“apparecchiature in ingresso”* area verde in planimetria destinata alla ricezione dei grandi elettrodomestici²¹;
- Zona *“rifiuti prodotti dallo sconfezionamento e disassemblaggio”* di colore ocra detta area viene utilizzata per il deposito in cassoni o cumuli dei rifiuti derivanti dallo sconfezionamento e disassemblaggio dei vari componenti²².
- Zona *“Prodotti da commercializzare”* situata in prossimità della zona di prova²³.
- Zona *“carico e scarico”* situata nei pressi dell'ingresso del capannone.
- Zona *“di isolamento per eventuale materiale radioattivo rinvenuto nei carichi in ingresso”*.
- Zone destinate allo stoccaggio di varie tipologie di rifiuti prodotti dall'impianto;²⁴

Sono state poi individuate le aree distinte per gruppi come da decreto legislativo 49/2014, che di seguito si elencano: gruppo 1, gruppo 2 , gruppo 3 e gruppo 4;

Per quanto riguarda le attività di disassemblaggio su elettrodomestici quali lavatrici e lavastoviglie è presente un vasca rialzata che funge anche come tavolo di lavoro, detto presidio raccoglie i liquidi fuoriusciti durante la lavorazione.

Per lo stoccaggio dei RAEE e la successiva gestione delle fasi di recupero il gestore dichiara che verranno rispettate le modalità operative indicate nel D.lgs n° 49/2014.

Rete fognaria

²⁰ Vedi “Tavola unica agg. 28/07/2015” ;

²¹ a) settore conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;

²² c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;

²³ f) settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;

²⁴ g) settore di stoccaggio dei non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;

Per quanto riguarda la rete fognaria il gestore ha affermato che i rifiuti sono gestiti internamente al capannone e pertanto non verranno in contatto con le acque meteoriche, eventuali rifiuti liquidi prodotti saranno gestiti come rifiuti.

Lo stabilimento è dotato da una rete una delle acque miste costituite dall'unione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalle acque meteoriche dei tetti. Il recapito confluisce in pubblica fognatura pertanto ai sensi del D.lgs 152/09e s.m.i. e Delibere della Giunta Regionale n° 286/05 e 1860/06, nonché del regolamento del Servizio Idrico Integrato art. 47 detto scarico non necessita di esplicita autorizzazione in quanto sempre ammesso.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.